

### 3. I QUATTRO VANGELI:

#### VI RACCONTO CIÒ CHE HO VISTO E UDITO

Il Vangelo è sicuramente il testo fondamentale per la conoscenza di Gesù, della sua vita e del suo messaggio. La parola "Vangelo" (dal greco "euangelion") significa la "buona notizia", che **Gesù di Nazaret, crocifisso e risorto, è il Figlio di Dio e Salvatore del mondo**. Il Vangelo è formato da **quattro libri**, ognuno dei quali ha un autore diverso. In questi quattro libri si è condensata **la testimonianza degli apostoli**, i primi e più autorevoli testimoni dell'esistenza di Gesù. Essi raccontarono fedelmente ciò che avevano visto e ascoltato da Gesù, durante la loro esperienza con Lui, ed in seguito controllarono anche chi metteva per iscritto la loro predicazione o raccoglieva testimonianze, garantendo che riportassero solo cose vere. Come per i libri dell'Antico Testamento, anche i Vangeli e gli altri libri del Nuovo Testamento hanno conosciuto un lungo cammino di formazione racchiuso nel I secolo d.C.

In particolare i Vangeli si formarono attraverso **tre tappe fondamentali**.

1. La prima tappa della formazione dei Vangeli è rappresentata dai primi **testimoni**, cioè coloro che hanno assistito agli avvenimenti della storia di Gesù e hanno ascoltato le sue parole (Maria sua madre e i suoi parenti, gli apostoli, gli ebrei da Lui incontrati...). Quegli insegnamenti e gli episodi più significativi rimasero certamente impressi nella loro mente e, subito dopo la Pentecoste, gli Apostoli **cominciarono a raccontare a tutti la loro esperienza predicando la "Buona Novella" che Gesù il crocifisso era risorto ed era il Salvatore del mondo** con dovizia di particolari, per suscitare la fede in quelli che ascoltavano. Prende così l'avvio **la storia di Gesù**: creduta, vissuta e predicata.
2. Col passare del tempo, accanto ai testimoni oculari, ci furono coloro che tentavano di scrivere un racconto degli avvenimenti della vita di Gesù. Racconti parziali e finalizzati a precisi scopi. Cominciarono così a circolare nelle comunità cristiane le prime **raccolte scritte: raccolte di miracoli** per il primo annuncio dei missionari, **raccolte di parabole** e di **parole di Gesù** per l'insegnamento dei catechisti, **raccolte sulla passione di Gesù** per la santa Cena e infine i **racconti dell'infanzia del Signore**. Queste raccolte, diverse per origine, cultura e ambiente, cercavano di adattarsi alle varie esigenze e aspettative delle comunità in cui venivano lette.
3. E finalmente, forse quando i primi testimoni cominciavano a venir meno, si sentì **l'esigenza di una storia completa su Gesù**, con un inizio e una fine, che lo presentasse in modo armonico, affinché coloro che ascoltavano si potessero rendere conto di chi era veramente.

Verso la meta del I secolo, **Marco**, segretario e collaboratore di san Pietro e autorevole cristiano di Roma, riunì in un'unica storia tutte le raccolte precedenti su Gesù e scrisse un **"Vangelo di Gesù Cristo"**, chiamato **"vangelo secondo Marco"**.

Tanto grande fu la sua fortuna, che tra gli anni 60 e 80 d.C. anche l'apostolo **Matteo**, l'esattore delle tasse di Cafarnaò, e **Luca**, un medico di Antiochia convertito fin da giovane al cristianesimo, seguendo il racconto di Marco e aggiungendo nuovo materiale proveniente dalle tradizioni orali delle loro comunità, scrissero altri due vangeli chiamati **"vangelo secondo Matteo"** e **"vangelo secondo Luca"**. Questi tre sono detti anche **"vangeli sinottici"** perché, se li confrontiamo tra loro mettendone il testo su tre colonne, una accanto all'altra, con uno sguardo d'insieme (= sinossi), notiamo molte somiglianze di ordine, di argomenti e a volte anche di parole.

Verso la fine del I secolo, anche l'apostolo **Giovanni**, per rispondere ad alcuni errori intorno alla figura di Gesù e alla sua divinità e per ribadire l'autentico **cherigma cristiano**, scrisse un quarto vangelo chiamato **"vangelo secondo Giovanni"**.

I vangeli però non sono delle biografie, né semplici raccolte di memorie e nemmeno la descrizione di una grande personalità. Essi sono una **storia predicata di Gesù** e sono stati scritti per suscitare e confermare la fede in Lui, riportando solo quegli episodi che servivano a tale scopo. E sebbene i Vangeli sono quattro, possiamo parlare di un solo "**Vangelo Quadriforme**", perché essi si completano e si confermano a vicenda, come quattro punti di vista diversi su un'unica persona: Gesù di Nazaret.

Insieme ai **quattro vangeli** fanno parte del Canone anche gli altri **Scritti Neotestamentari**, composti nello stesso periodo. Essi, sebbene siano interessati soprattutto alla vita e ai problemi delle prime comunità cristiane, hanno in Gesù, morto e risorto, il loro punto di partenza e il centro ispiratore di ogni parola.

Ci sono inoltre numerosi altri scritti su Gesù, giudicati non conformi alla predicazione degli Apostoli e pertanto esclusi dal Canone. Questi vengono detti "**Vangeli apocrifi**".

### **COMPITI A CASA.**

1. Leggere con attenzione la lezione e le pagine del libro da 117 a 123.
2. Rispondere sul quaderno alle seguenti domande:
  - a) Quale importanza ha la testimonianza degli Apostoli nel cammino di formazione dei vangeli?
  - b) Come si sono formati i vangeli?
3. Leggi negli approfondimenti il testo "**IL VANGELO QUADRIFORME**" e rispondi sul quaderno: Quanti sono i vangeli, quali sono le loro caratteristiche e cosa sappiamo dei loro autori? Da dove derivano i simboli degli Evangelisti? Chi fu il primo ad utilizzarli?
3. Leggi negli approfondimenti il testo "**I VANGELI SINOTTICI**" e rispondi sul quaderno: Quali sono i "vangeli sinottici" e perché sono chiamati in questo modo?
4. Leggi negli approfondimenti il testo "**I LIBRI APOCRIFI**" e rispondi sul quaderno: Che cosa sono i "libri Apocrifi" e perché sono importanti?
5. Leggi negli approfondimenti i testi: **GLI SCRITTI DEL NUOVO TESTAMENTO, I VANGELI RACCONTANO..., INTERVISTA AGLI EVANGELISTI.**
6. Stampa e incolla lo schema della formazione del Nuovo Testamento.

## IL VANGELO QUADRIFORME

L'attribuzione dei 4 vangeli a Matteo, Marco, Luca e Giovanni e la loro collocazione nel Nuovo Testamento risale al II secolo, secondo le testimonianze degli antichi padri della Chiesa Papia, Ireneo e Giustino. Fu proprio Ireneo, vescovo di Lione, ad assegnare a ciascun evangelista un simbolo ricavato dalla visione dei 4 essere viventi del profeta Ezechiele (Ez 1,10).

- **IL VANGELO DI MATTEO.** Nella storia della cristianità è stato il vangelo più letto e utilizzato nella liturgia e nella catechesi, sebbene quello di Marco oggi venga considerato il più antico. Matteo, chiamato da Gesù ad essere apostolo, scrive per i cristiani di origine ebraica legati ancora alle loro pratiche di culto. Si spiega così la ricchezza di citazioni dall'Antico Testamento e la divisione degli insegnamenti di Gesù in cinque grandi discorsi, come cinque erano i libri della Torah (il Pentateuco). Il tema centrale è il Regno di Dio inaugurato da Gesù, unico e vero Maestro e realizzato nella sua Chiesa. Il simbolo di Matteo è un uomo alato.
- **IL VANGELO DI MARCO.** Benché proponesse la predicazione e le memorie di Pietro, il vangelo di Marco fu ritenuto per molto tempo una specie di "riassunto" di quello di Matteo e solo in epoca più recente gli venne data la giusta importanza. Marco scrive per i cristiani di Roma convertiti dal paganesimo. Il tema centrale del vangelo è la domanda "Chi è Gesù?" e di rimbalzo "Chi sono i suoi discepoli?" La risposta è già anticipata nel titolo: Vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio (Mc 1,1). Ma il Figlio di Dio raccontato da Marco non è come gli imperatori dell'epoca, né glorioso e potente come lo immaginavano gli ebrei. Egli è un Crocifisso, che si riconosce Messia e Salvatore solo dopo la sua risurrezione. Il vangelo di Marco è un quindi un cammino alla scoperta del vero Gesù. E i discepoli di Gesù sono coloro che seguono il loro Maestro sulla via della croce, insieme ai tanti personaggi descritti nel vangelo, compagni di viaggio in un cammino ideale che inizia con il battesimo. Il simbolo di Marco è un leone alato.
- **IL VANGELO DI LUCA.** E' il vangelo più lungo. Luca pensò a due libri che raccontassero la grande storia di Gesù e della sua Chiesa, scritti secondo le regole degli storici di allora, il Vangelo e gli Atti degli Apostoli). Luca si rivolge ai cristiani convertiti dal paganesimo di cultura greca e presenta Gesù pieno di umanità e vicino alla gente, in particolare alle donne, ai poveri e agli emarginati. Egli è il Figlio di Dio, che rivela nei suoi gesti, nelle sue parole e soprattutto nella sua passione e morte la misericordia infinita di Dio e il suo desiderio di salvare tutti gli uomini. Per far ciò, Luca riporta parabole, insegnamenti del Signore e diversi particolari che non troviamo negli altri vangeli (il "buon samaritano", il padre misericordioso, la conversione di Zaccheo, il ladrone pentito crocifisso accanto a Gesù, numerose preghiere di abbandono fiducioso al Padre e l'incontro di Gesù risorto con i discepoli di Emmaus...) Il simbolo di Luca è un toro alato.
- **IL VANGELO DI GIOVANNI.** Fu definito da subito il "vangelo spirituale" o anche "il fiore dei vangeli" per le caratteristiche del testo a volte difficile, che nasconde diverse chiavi di lettura in uno stesso brano, ma che offre un'immagine di Gesù più meditata e profonda di quella dei precedenti. Fu scritto dall'apostolo Giovanni e da alcuni suoi discepoli per i cristiani di Efeso. Il vangelo si sviluppa in due grandi parti: il "Libro dei segni" (sette miracoli che rivelano Gesù come Figlio di Dio creduto o rifiutato) e il "Libro dell'ora" (il momento supremo della vita di Gesù, la sua morte in croce, che rivela il suo mistero: Colui che era dal principio divenne uomo per salvarci). Davanti a Gesù occorre fare una scelta: di fede o di rifiuto. Il simbolo di Giovanni è l'aquila.

## I VANGELI SINOTTICI.

- **Vangelo di Marco:** presenta il primo annuncio di Gesù. Comprende 16 capitoli divisi in 677 versetti di cui 68 non si trovano negli altri due.
- **Vangelo di Matteo:** amplia lo schema di Marco, aggiungendo molti insegnamenti di Gesù. Comprende 28 capitoli divisi in 1070 versetti, di cui 330 non si trovano negli altri due.
- **Vangelo di Luca:** è il più attento alla storia e si sofferma volentieri sulla bontà e mitezza di Gesù, soprattutto nei confronti degli emarginati. Comprende 24 capitoli divisi in 1151 versetti, di cui 612 non si trovano negli altri due.

## **I LIBRI APOCRIFI.**

Dal greco "apocripfos" (= nascosto), sono testi religiosi composti fino al VI secolo e non inseriti nella Bibbia. Essi si dividono in: **Vangeli** (di Pietro, di Giacomo, di Tommaso...), **Atti** (di Paolo, di Giovanni, di Andrea...), **Lettere** (degli Apostoli...) e **Apocalissi** (di Pietro, di Paolo...). La Chiesa non accettò questi libri, perché davano un'immagine non autentica di Gesù, creata per soddisfare la curiosità dei lettori (qual'era la famiglia di Maria? come nacque la Madonna?...). Da questi libri possiamo conoscere molte curiosità che hanno ispirato l'arte e la pietà popolare (i nomi dei genitori di Maria e quelli dei tre Re magi, il fatto che Gesù nacque in una grotta con il bue e l'asino, il racconto della morte di S. Giuseppe...). Accanto alla loro fantasia eccelle la serietà dei quattro vangeli canonici.

## **GLI SCRITTI DEL NUOVO TESTAMENTO.**

Sono gli altri libri inseriti nel Nuovo Testamento accanto ai quattro vangeli:

- Nello stesso periodo in cui scrisse il suo vangelo, Luca scrisse anche gli **Atti degli Apostoli**, quasi come la seconda parte di una storia iniziata con la nascita di Gesù e continuata nei secoli dalla comunità dei suoi discepoli, la Chiesa.
- Le **13 Lettere di San Paolo** indirizzate alle comunità cristiane del I secolo. Esse parlano di Gesù e del suo messaggio, ma da un punto di vista "pastorale". A San Paolo, cioè, premeva risolvere i problemi che via via nascevano nelle comunità e dare loro le indicazioni per vivere con fedeltà il Vangelo. Per questo egli sorvola sulla storia di Gesù, pur dimostrando di conoscerla e di conoscere le fonti che ne parlano più approfonditamente, e si concentra sul mistero della sua morte e risurrezione, vero centro della vita cristiana.
- Anche Pietro, Giuda, Giacomo e Giovanni indirizzarono alle comunità cristiane **7** lettere chiamate **Lettere Cattoliche**.
- Insieme alle lettere firmate da un apostolo o da san Paolo, troviamo anche la **Lettera agli Ebrei**, il cui autore rimane anonimo: con uno stile elegante e ricco di riferimenti sacerdotali, essa presenta Gesù come Figlio di Dio e grande sacerdote.
- Da ultimo, il libro dell'**Apocalisse**, scritto dall'apostolo Giovanni e caratterizzato da un linguaggio fatto di simboli e immagini molto suggestive. Esso parla della Pasqua di Cristo e dello scontro tra i suoi discepoli e il Maligno: dopo numerose sofferenze e persecuzioni essi gusteranno la gioia di stare con Gesù per sempre.

## **I VANGELI RACCONTANO...**

### **IL GRUPPO DEI DODICI.**

**Poi Gesù** salì sopra un monte, chiamò vicino a sé alcuni che aveva scelto, ed essi andarono da lui. Questi erano dodici [ed egli li chiamò apostoli]. Li scelse per averli con sé, per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demoni. I Dodici erano: Simone che Gesù chiamò "Pietro", Giacomo e suo fratello Giovanni, che erano figli di Zebedèo (Gesù li chiamò anche "Boanèrges", che significa "figli del tuono") poi Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo figlio di Alfeo, Taddeo, Simone che era del partito degli zeloti e Giuda Iscariota che poi fu il traditore di Gesù (Marco 3,13-19)

### **LA CHIAMATA DI ALCUNI APOSTOLI.**

**Un giorno**, mentre Gesù camminava lungo la riva del lago di Galilea, vide due pescatori che gettavano le reti: erano Simone e suo fratello Andrea. Egli disse loro: «Venite con me, vi farò diventare pescatori di uomini». E quelli abbandonarono le reti e lo seguirono subito. Poco più avanti, Gesù vide i due figli di Zebedèo: Giacomo e suo fratello Giovanni che stavano sulla barca e riparavano le reti. Appena li vide, li chiamò. Essi lasciarono il padre nella barca con gli aiutanti e seguirono Gesù (Marco 1,16-20).

### **LA TESTIMONIANZA DI UN EVANGELISTA.**

**Luca: Caro Teofilo**, molti prima di me hanno tentato di narrare con ordine quei fatti che sono accaduti tra noi. I primi a raccontarti sono stati i testimoni di quei fatti che avevano visto e udito: essi hanno ricevuto da Gesù l'incarico di annunziare la parola di Dio. Anch'io perciò mi sono deciso di fare ricerche accurate su tutto, risalendo fino alle origini. Ora, o Teofilo, ti scrivo tutto con ordine, e così potrai renderti conto di quanto sono solidi gli insegnamenti che hai ricevuto (Luca 1,1-4).

**Giovanni: La Parola** che dà la vita esisteva fin dal principio: noi l'abbiamo udita, l'abbiamo vista con i nostri occhi, l'abbiamo contemplata, l'abbiamo toccata con le nostre mani. La vita si è manifestata e noi l'abbiamo veduta. Siamo i suoi testimoni e perciò ve ne parliamo. Vi annunziamo la vita eterna che era accanto a Dio Padre, e che il Padre ci ha fatto conoscere. Perciò parliamo anche a voi di ciò che abbiamo visto e udito; così sarete uniti a noi nella comunione che abbiamo con il Padre e con Gesù Cristo suo Figlio. Vi scriviamo tutto questo, perché la nostra gioia sia perfetta (Prima Lettera di Giovanni 1,1-4).

## **INTERVISTA AGLI EVANGELISTI**

### **Intervista all'evangelista Matteo**

#### ***Raccontaci come è nato Gesù e i suoi primi momenti di vita.***

Ecco come è nato Gesù Cristo. Maria, sua madre, era fidanzata con Giuseppe; essi non vivevano ancora insieme, ma lo Spirito Santo agì in Maria ed ella si trovò incinta. Ormai Giuseppe stava per sposarla. Egli voleva fare ciò che era giusto, ma non voleva denunciarla di fronte a tutti. Allora decise di rompere il fidanzamento, senza dire niente a nessuno. Ci stava ancora pensando, quando una notte in sogno gli apparve un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, discendente di Davide, non devi aver paura di sposare Maria, la tua fidanzata: il bambino che lei aspetta è opera dello Spirito Santo. Maria partorirà un figlio e tu gli metterai nome Gesù, perché lui salverà il suo popolo da tutti i peccati». Quando Giuseppe si svegliò, fece come l'angelo di Dio gli aveva ordinato e prese Maria in casa sua. E senza che avessero avuto fin allora rapporti matrimoniali, Maria partorì il bambino e Giuseppe gli mise nome Gesù. Gesù nacque a Betlemme, una città nella regione della Giudea, al tempo del re Erode. Dopo la sua nascita, arrivarono a Gerusalemme alcuni uomini sapienti che venivano dall'oriente guidati da una stella che si muoveva davanti a loro fino a quando non arrivò sopra la casa dove si trovava il bambino. Là si fermò. Essi entrarono in quella casa e videro il bambino e sua madre, Maria. Si inginocchiarono e adorarono il bambino. Poi aprirono i bagagli e gli offrirono regali: oro, incenso e mirra.

#### ***Cosa faceva Gesù di così straordinario? Tu come l'hai incontrato?***

Gesù percorreva tutta la regione della Galilea: insegnava nelle sinagoghe, annunciava il regno di Dio e guariva tutte le malattie e le infermità della gente. Così si parlava di lui anche in tutto il territorio della Siria. Gli portavano allora malati di ogni genere, anche indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guariva. Grandi folle lo seguivano: venivano dalla Galilea, dalla regione delle Dieci Città, da Gerusalemme, dalla Giudea e dai territori al di là del fiume Giordano. Passando per la via, Gesù vide un uomo, un certo Matteo, il quale stava seduto dietro il banco dove si pagavano le tasse. Gesù disse: «Vieni con me!» e quello si alzò e cominciò a seguirlo. Più tardi, Gesù si trovò in casa di Matteo a mangiare.

### **Intervista all'evangelista Marco (segretario di s. Pietro):**

#### ***Tu hai ascoltato Pietro. Cosa disse del suo primo incontro con Gesù?***

Un giorno, mentre Gesù camminava lungo la riva del lago di Galilea, vide due pescatori che gettavano le reti: erano Simone e suo fratello Andrea. Egli disse loro: «Venite con me, vi farò diventare pescatori di uomini». E quelli abbandonarono le reti e lo seguirono subito. Poco più avanti, Gesù vide i due figli di Zebedèo: Giacomo e suo fratello Giovanni che stavano sulla barca e riparavano le reti. Appena li vide, li chiamò. Essi lasciarono il padre nella barca con gli aiutanti e seguirono Gesù.

#### ***Come andarono precisamente le cose quando Gesù fu arrestato nell'orto degli ulivi?***

Mentre Gesù pregava nel Getsemani, arrivò Giuda, uno dei Dodici, accompagnato da molti uomini armati di spade e bastoni. Il traditore si era messo d'accordo con loro. Aveva stabilito un segno e aveva detto: «Quello che bacerò è lui. Voi prendetelo e portatelo via con decisione». Subito Giuda si avvicinò a Gesù e disse: «Maestro!». Poi lo baciò. Allora gli altri lo presero e lo arrestarono. Gesù disse: "Siete venuti a prendermi con spade e bastoni, come se fossi un delinquente!" Allora i discepoli lo abbandonarono e fuggirono tutti. Dietro a Gesù veniva un ragazzo, coperto soltanto con un lenzuolo. Le guardie cercarono di prenderlo, ma egli lasciò cadere il lenzuolo e scappò via nudo.

## **Intervista all'evangelista Luca (i ricordi di Maria):**

### ***Ma perché Gesù è nato a Betlemme?***

In quel tempo l'imperatore Augusto con un decreto ordinò il censimento di tutti gli abitanti dell'impero romano. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a far scrivere il loro nome nei registri, e ciascuno nel proprio luogo d'origine. Anche Giuseppe partì da Nàzaret, in Galilea, e salì a Betlemme, la città del re Davide, in Giudea. Andò là perché era un discendente diretto del re Davide, e Maria sua sposa, che era incinta, andò con lui. Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire, ed essa diede alla luce un figlio, il suo primogenito. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perché non avevano trovato altro posto.

### ***Tu hai raccolto le memorie della Madonna. Cosa ti ha raccontato dell'infanzia di Gesù?***

I genitori di Gesù ogni anno andavano in pellegrinaggio a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando Gesù ebbe dodici anni, lo portarono per la prima volta con loro secondo l'usanza. Finita la festa, ripresero il viaggio di ritorno con gli altri. Ma Gesù rimase in Gerusalemme senza che i genitori se ne accorgessero. Credevano che anche lui fosse in viaggio con la comitiva. Dopo un giorno di cammino, si misero a cercarlo tra parenti e conoscenti. Non riuscendo a trovarlo, ritornarono a cercarlo in Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio: era là, seduto in mezzo ai maestri della legge: li ascoltava e discuteva con loro. Tutti quelli che lo udivano erano meravigliati per l'intelligenza che dimostrava con le sue risposte. Anche i suoi genitori, appena lo videro, rimasero stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio mio, perché ti sei comportato così con noi? Vedi, tuo padre e io ti abbiamo tanto cercato e siamo stati molto preoccupati per causa tua". Egli rispose loro: "Perché cercarmi tanto? Non sapevate che io devo essere nella casa del Padre mio?" Ma essi non capirono il significato di quelle parole. Gesù poi ritornò a Nàzaret con i genitori e ubbidiva loro volentieri. Sua madre custodiva gelosamente dentro di sé il ricordo di tutti questi fatti. Gesù intanto cresceva, progrediva in sapienza e godeva il favore di Dio e degli uomini.

## **Intervista all'evangelista Giovanni:**

### ***Come hai incontrato per la prima volta Gesù?***

Giovanni e Andrea, dopo aver sentito Giovanni il Battista parlare così, si misero a seguire Gesù. Egli si voltò e vide che lo seguivano. Allora disse: "Che cosa volete?" Essi gli dissero: "Dove abiti, rabbì?" (rabbì vuol dire: maestro). Gesù rispose: "Venite e vedrete". Quei due andarono, videro dove Gesù abitava e rimasero con lui il resto della giornata. Erano circa le quattro del pomeriggio.

### ***Durante l'ultima cena Gesù cosa ti ha detto?***

Gesù parlò così, ed era molto turbato. Poi disse: «Io vi assicuro che uno di voi mi tradirà». I discepoli si guardarono gli uni gli altri, perché non capivano di chi parlava. Uno di loro, il discepolo prediletto di Gesù, era vicino a lui a tavola. Simon Pietro gli fece un cenno come per dire: «Chiedigli di chi sta parlando». Il discepolo si voltò verso Gesù e appoggiandosi sul suo petto gli domandò: "Chi è, Signore?" Gesù rispose: "È quello al quale darò un pezzo di pane inzuppato". Poi prese un boccone di pane, lo intinse nel piatto e lo dette a Giuda, figlio di Simone Iscariota.

### ***Tu eri l'unico discepolo ai piedi della croce. Cosa ti ricordi di quei momenti?***

Accanto alla croce stavano alcune donne: la madre di Gesù, sua sorella, Maria di Cléofa e Maria di Màgdala. Gesù vide sua madre e accanto a lei il discepolo preferito. Allora disse a sua madre: «Donna, ecco tuo figlio». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre». Da quel momento il discepolo la prese in casa sua... Poi si avvicinarono a Gesù e videro che era già morto. Allora non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli trafisse il fianco con la lancia. Subito dalla ferita uscì sangue con acqua. Colui che ha visto ne è testimone, e la sua testimonianza è vera. Egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate... È questo il discepolo che testimonia quei fatti e li ha scritti. Noi sappiamo che la testimonianza è vera. Gesù fece molte altre opere: se si scrivessero tutte, una per una, riempirebbero tanti libri. Io penso che neanche il mondo intero potrebbe contenerli.